



Allegato B1 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

TITOLO DEL PROGETTO:

RINASCITA SOSTENIBILE

CODICE PROGETTO:

PTCSU0007124060129NMTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: C – Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana

7. Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione di rifiuti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Diffondere un approccio consapevole alla sostenibilità e alla interconnessione tra la dimensione ambientale, quella sociale ed economica promuovendo un cambiamento positivo nel comportamento della popolazione, rendendola informata e promotrice della cultura della sostenibilità. L'obiettivo è quello di favorire una risposta intergenerazionale nella lotta al cambiamento climatico e nell'attuazione di comportamenti sostenibili.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A: COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO

Elemento caratterizzante del progetto è l'impronta sinergica e partecipativa che hanno i comuni coinvolti, anche indirettamente, essendo comuni limitrofi. Al centro dunque delle attività c'è un'azione trasversale di comunicazione intesa non solo come promozione del progetto finalizzata al coinvolgimento dei destinatari, ma anche come divulgazione dei risultati e dei prodotti delle attività e dei messaggi ad essi connessi. Al fine di raggiungere il più alto numero di destinatari possibile, saranno attivati tutti i principali canali di comunicazione digitale: siti internet, social network, blog, giornali on line.

ATTIVITÀ

DESCRIZIONE

Attività A.1: Ideazione di un piano di comunicazione

Gli operatori volontari aiuteranno i dipendenti dell'ente e gli esperti a pianificare la campagna di comunicazione legata all'attività B.1 “Campagna di sensibilizzazione: *Futuro sostenibile*”, che si svolgerà nel primo mese di progetto. In questa fase i volontari contribuiranno a scegliere i mezzi e i canali migliori per coinvolgere le comunità locali e diffondere messaggi

	di cittadinanza attiva. Parteciperanno alla definizione del pubblico a cui rivolgersi, con particolare attenzione ai giovani, e proporranno idee su come comunicare i messaggi in modo chiaro e coinvolgente. Aiuteranno anche gli esperti nella scelta della grafica, dei loghi e dei materiali da usare.
<u>Attività A.2:</u> Identificazione grafica per l'utilizzo degli strumenti di comunicazione	Gli operatori volontari, sempre a fianco dei dipendenti dell'ente e degli esperti, parteciperanno alla creazione delle grafiche e dei materiali visivi della campagna. Aiuteranno a ideare loghi e immagini pensati per attirare soprattutto i giovani, suggeriranno contenuti visivi efficaci e lavoreranno con gli esperti per assicurarsi che i materiali siano chiari, coerenti e adatti ai diversi strumenti di comunicazione.
<u>Attività A.3:</u> Attivazione <i>social network</i> dedicati al progetto	Gli operatori volontari, supportando i dipendenti dell'ente e gli esperti, gestiranno le pagine e gli account social del progetto (Twitter, Facebook, Instagram, gruppi WhatsApp). Il loro compito sarà pubblicare contenuti, rispondere ai commenti e alle domande degli utenti, e diffondere i risultati delle attività per raggiungere il maggior numero possibile di persone. Questa attività durerà per tutta la durata del progetto e aiuterà a far conoscere la campagna e i suoi messaggi a tutta la comunità.
AZIONE B: SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE DELLA CITTADINANZA	
La presente azione intende sensibilizzare i cittadini circa il tema dello sviluppo sostenibile, coinvolgere, incentivare e convertire la cittadinanza verso uno stile di vita ecologico. Lo scopo principale è informare gli individui sull'Agenda 2030 dell'Onu in cui sono sanciti i 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile. L'educazione deve mirare a tutti i livelli e fasce d'età per permettere ad ogni individuo di conoscere chi e che cosa lo circonda per costruire una sana relazione tra soggetto, ambiente ed economia. La conoscenza deve porre le basi per attuare una rivoluzione intellettuale basata sul benessere collettivo, attualmente, presente in tutti i paesi del mondo. Saranno veicolate informazioni utili alla collettività accompagnandola verso la scoperta della sostenibilità e della migliore realizzazione della differenziazione dei rifiuti nonché della riduzione a monte della produzione degli stessi. Questa azione prevede, inoltre, la realizzazione di attività di cittadinanza attiva (come ad es. le giornate ecologiche) che hanno l'obiettivo di recuperare intere aree deturpate dai rifiuti, rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini (in particolare minori e giovani), consentire a questi ultimi di riappropriarsi degli spazi pubblici sia in termini fisici che emozionali.	
ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
<u>Attività B.1:</u> Campagna di sensibilizzazione: <i>"Futuro sostenibile"</i>	Gli operatori volontari supporteranno i dipendenti dell'ente e gli esperti nel contattare tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto, tra cui scuole, associazioni locali, enti pubblici, gruppi giovanili, imprese e cittadini interessati, e nel gestire la comunicazione con loro. Aiuteranno a organizzare e calendarizzare gli incontri di pianificazione e coordinamento, partecipando attivamente a queste riunioni per contribuire con idee e suggerimenti. I volontari lavoreranno insieme agli esperti alla realizzazione dei contenuti della campagna, sia per eventi dal vivo sia per canali online, assicurandosi che i messaggi siano chiari e coinvolgenti. Si occuperanno anche dell'organizzazione dei seminari informativi, fisici e online, e collaboreranno con gli operatori di tutte le sedi per coordinare le attività e aumentare l'impatto della campagna sulla comunità.
<u>Attività B.2:</u> <i>"AmbientaMente: risposte verdi alle tue"</i>	Gli operatori volontari affiancheranno i dipendenti dell'ente e gli esperti nella gestione di uno sportello fisico e uno online, tramite il sito istituzionale e i social network del progetto "AZIONE A".

domande”	Lo sportello ha l’obiettivo di informare i cittadini sui comportamenti sostenibili, tra cui la corretta raccolta differenziata e piccoli accorgimenti quotidiani per ridurre la produzione di rifiuti. In particolare i volontari si occuperanno di: • Produzione del materiale informativo, sia cartaceo sia digitale, chiaro e accessibile a tutti; • Accoglienza e supporto informativo dei cittadini che si rivolgono allo sportello, rispondendo a domande e dubbi; • Distribuzione del materiale informativo, garantendo che arrivi al maggior numero possibile di persone; • Ruolo di “Environmental Coach”, fornendo consigli pratici e informazioni utili per adottare comportamenti sostenibili nella vita quotidiana.
AZIONE C: SOSTENIBILITA’ SENZA ETA’	
Nelle discussioni sul cambiamento climatico le persone anziane sono praticamente invisibili rispetto a quelle giovani, eppure sono senza dubbio fondamentali per rendere più efficaci le iniziative. Le persone anziane sono estremamente vulnerabili alla crisi climatica e ai suoi effetti, soprattutto per quanto riguarda la loro salute e la possibilità di dover affrontare eventi estremi. Mentre i giovani di oggi possono ricevere una formazione sul cambiamento climatico a scuola, i più anziani non hanno avuto questa opportunità e finora è stata prodotta ben poca informazione specificamente rivolta loro. Tale azione, dunque, mira a promuovere tutta la mobilitazione possibile, dei giovani insieme agli anziani nell’ottica di agire in maniera inclusiva. Sostenere quello che oggi può essere definito “invecchiamento attivo” rappresenta una chance importante che può ispirare diverse forme di socialità <i>green</i> e una cultura orientata alla solidarietà intergenerazionale.	
ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
<u>Attività C.1:</u> “Pillole di saggezza: imparare dalle generazioni passate”	Gli operatori volontari svolgono un ruolo chiave nel favorire la collaborazione e la comprensione tra le diverse generazioni per promuovere la tutela ambientale. Essi contribuiscono a creare un ambiente in cui gli anziani possono condividere la loro saggezza, i giovani possono apprendere e tutta la comunità può lavorare insieme per un futuro più sostenibile.
AZIONE D: SCUOLA GREEN	
L’obiettivo di quest’azione è quello di modificare in positivo il comportamento degli studenti e dell’ambiente scolastico rendendo la società stessa interprete consapevole della cultura della sostenibilità. Si agirà cercando di superare il concetto di didattica sull’ambiente in virtù di una didattica per l’ambiente basata sui comportamenti e sui cambiamenti. L’intento, quindi, è quello di rendere i giovani consapevoli del territorio sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamento.	
ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
<u>Attività D.1:</u> “Sentiti parte del tuo territorio”	Gli operatori volontari svolgeranno un ruolo cruciale nell’arricchire l’esperienza educativa degli studenti, promuovendo la conoscenza del territorio e il senso di appartenenza alla comunità locale. Essi coinvolgeranno attivamente gli studenti, facendoli partecipare alla scoperta delle bellezze naturalistiche e paesaggistiche dei loro territori.
<u>Attività D.2:</u> “Laboratori di riciclo”	Gli operatori volontari insegneranno agli studenti l’importanza del riciclo e del riutilizzo dei materiali. Forniranno istruzioni sulle tecniche di riciclo creativo e su come creare oggetti utili o

		decorativi, offriranno assistenza pratica agli studenti e faciliteranno le presentazioni degli studenti aiutandoli a condividere le loro creazioni con il resto della classe.	
	Attività D.3: “Piccoli giardinieri”	Gli operatori volontari introdurranno agli studenti il giardinaggio e l'importanza dell'ecosistema locale. Inoltre, assisteranno gli studenti durante le fasi di piantagione, fornendo istruzioni pratiche sulla corretta coltivazione delle piantine.	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA MARCONI 2	ARIANO IRPINO [Avellino]
COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)	COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)	VIA PARROCCHIA 48	MARIGLIANELLA [Napoli]
COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI - MUNICIPIO 3	PIAZZA MUNICIPIO 1	MUGNANO DI NAPOLI [Napoli]
COMUNE DI SAN COSMO ALBANESE	COMUNE DI SAN COSMO ALBANESE	PIAZZA DELLA LIBERTA' 1	SAN COSMO ALBANESE [Cosenza]
COMUNE DI TORTORA	COMUNE DI TORTORA	CORSO GUGLIELMO GRASSI SNC	TORTORA [Cosenza]
TAXIVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COMUNE DI SAN MARCO ARGENTANO	VIA ROMA 14	SAN MARCO ARGENTANO [Cosenza]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

ENTE	ENTE SEDE	COD. SEDE	N. POSTI	GMO
COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)	BIBLIOTECA COMUNALE	213474	4	1
COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)	COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)	226124	6	1
COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI - MUNICIPIO 3	152650	6	1
COMUNE DI SAN COSMO ALBANESE	COMUNE DI SAN COSMO ALBANESE	203046	2	1
COMUNE DI TORTORA	COMUNE DI TORTORA	230865	3	1
TAXIVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COMUNE DI SAN MARCO ARGENTANO	222888	3	1

Non sono disponibili posti con vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le seguenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 da parte dell'Ente di formazione MAGIALMA, Via Agostino Stellato snc, (Centro EOS) – 81054, San Prisco (CE) – Italia P.IVA 03844670616. Si allegano i file: COMPETENZE e Autocertificazione Ente.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Criteri di selezione**

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	max 40 p.ti
Colloquio:	max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione		Punteggio
Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse). Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICATAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'attività di volontariato affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).			
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	6

	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima. Il periodo massimo valutabile è 1 anno. N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICATAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'esperienza di cui sopra affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).			
Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi		2
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno		4
Punteggio max acquisibile:			4
Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate. Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificata da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate. Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi). N.B. per la valutazione della competenza certificata è necessario indicare le seguenti informazioni relative alle certificazioni conseguite: anno di conseguimento, luogo di conseguimento, soggetto erogatore della certificazione. Tutte le conoscenze/competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione di cui sopra, vengono considerate non certificate.			
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	Parziale 0,5	Max 2
	Non certificate	0,25	1
Punteggio max acquisibile:			3
Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma). Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato. N.B. per la valutazione del titolo professionale e la conseguente attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare la data in cui è stata conseguita la qualifica e l'ente che l'ha rilasciato e/o il numero di iscrizione allo specifico albo. Nel caso di percorso non completato è necessario indicare la data di inizio del percorso nonché l'ente presso cui è in corso di svolgimento.			
Titoli professionali	Percorso completato		2
	Percorso non completato		1
Punteggio max acquisibile:			2

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	0 - 10
	Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>	0 - 10
	Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	0 - 10
	Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	0 - 5
	Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	0 - 5
Test a risposta multipla	Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	0 - 10
	Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	0 - 5
	Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i>	0 - 5

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Durata (ore)**

42

Sedi di realizzazione Formazione Generale

Specifiche sedi individuate nella stessa regione presso cui hanno luogo le sedi di progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**METODOLOGIE GENERALI PREVISTE DA SISTEMA DI FORMAZIONE ACCREDITATO**

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale dell'associazione OPPORTUNITY APS può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Al fine di ottenere una lezione frontale volta alla promozione di processi di apprendimento, che non sia limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, sarà integrata con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La metodologia attiva di apprendimento non formale consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dal formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dalle conoscenze dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il discente ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

c) formazione a distanza o on line asincrona: prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio. La formazione in modalità on line sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

d) Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale indicata dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" e ss.mm.ii.

La formazione viene specificamente modulata per ogni singolo progetto affinché sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali
- dinamiche non formali (ad esempio: “apprendimento cooperativo”, role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni “in situazione” e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Alla conclusione di questi incontri, l’operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all’OLP, l’argomento trattato (confronto verbale/sintesi dell’incontro/domande e risposte a dubbi e quesiti); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede. Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun operatore volontario/registo di formazione specifica.

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA E LORO CONTENUTI CON L’INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

L’Ente di servizio si occuperà di erogare n. 36 ore di Formazione specifica agli operatori volontari. La formazione specifica consentirà di:

- approfondire i temi specifici progettuali/organizzativi della contestualizzazione;
- effettuare la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio civile universale;
- specificare le modalità di organizzazione del servizio;
- analizzare le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari.

Le ulteriori 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) sono erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica come indicato nel Programma Quadro: “il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica realizzeranno le attività di formazione specifica destinate agli operatori volontari avvalendosi, oltre che di competenze interne e delle strutture ministeriali, dell’Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA), delle Università, di Enea e di altri Centri di ricerca pubblici nonché delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell’articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349”.

SEDE: rispettive sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 74 ore (modalità in presenza e on-line)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
UNITI PER LA SOSTENIBILITÀ

CODICE PROGRAMMA:
PMCSU0027524060041NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

OBIETTIVO 4: FORNIRE UN’EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA E INCLUSIVA,
PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PERMANENTE PER TUTTI

OBIETTIVO 11: RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

OBIETTIVO 12: GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

OBIETTIVO 13: ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

OBIETTIVO 15: PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DELL'ECOSISTEMA TERRESTRE, CONTRASTARE LA DESERTIFICAZIONE, ARRESTARE IL DEGRADO DEL TERRENO, FERMARE LA PERDITA DELLA DIVERSITÀ BIOLOGICA

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

“Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo”

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

N. Posti GMO	%GMO
6	25

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale. Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore). Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per i giovani in difficoltà economiche che provengono da Comuni diversi da quello in cui è situata la Sede di Accoglienza di Progetto sarà fornito un abbonamento annuale ai mezzi di trasporto pubblici a coloro che ne faranno richiesta entro la data di inizio del progetto. Sarà, inoltre, previsto l'impiego di un animatore di comunità che accompagni il percorso dei giovani con minori opportunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 24 ore (20 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 operatori volontari per favorire l'interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 33,3% delle ore totali). Gli enti attuatori di progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto laddove l'operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

MODULO I (4 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.

MODULO II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.

MODULO III (4 ore in presenza): LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.

MODULO IV (4 ore in modalità sincrona): LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.

MODULO V (4 ore in presenza): ATTIVITÀ INDIVIDUALI.

MODULO VI (4 ore in modalità sincrona): I SERVIZI PER IL LAVORO.